



Pierre Cardin  
Giacca di lana 1960  
Collezione privata



cedro



Sportmax  
Bomber imbottito corto 1991-1992  
Archivio Max Mara



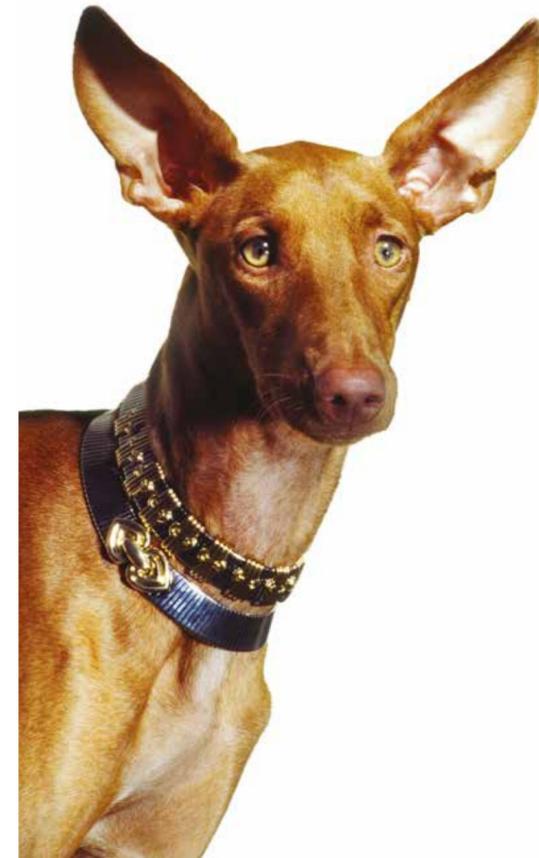
caviare



Gattinoni  
Gonna Punto scaricato  
stampa pigmento 1990  
Archivio Modateca Deanna  
Gioia Costa  
Collana



aragosta



Max Mara  
Camicia in pelliccia 1999-2000  
Archivio Max Mara  
Cappello vintage  
Collezione privata



cacciagione

# CASTELLO di Racconigi

# SOVRANE ELEGANZE

Residenze Sabaude tra arte e moda

Cucine Reali  
la moda è servita

17 Marzo  
10 Giugno 2018

## CUCINE REALI

### La moda è servita

Nel castello reale di Racconigi, dimora storica della famiglia Savoia dalla seconda metà del XIV secolo, il costumista Alessandro Lai (Callas Forever, Napoli velata, la serie tv I Medici) lasciandosi trasportare da suggestioni e affinità, ha creato la mostra "La moda è servita", divertissement per incuriosire e far riflettere su questo proficuo connubio gourmet. La pantagruelica cucina, con ancora pentole e utensili appesi alle pareti - come se l'arrosto fosse stato cucinato fino al giorno prima - sembra pronta per un insolito banchetto seicentesco. Proseguendo la tradizione delle nature morte, da Caravaggio a Willem van Aelst fino al cosiddetto Maestro di Harford, e aiutato dalle luci cinematografiche di Pasquale Mari, Lai ha appeso abiti al soffitto alla stregua di fagiani e sistemato cesti di vimini traboccanti di calzature. Stoffe con lustrini e paillette, all'interno di barattoli, evocano spezie e conserve e i vasi di vetro, come moderne cornucopie, grondono di gioielli e accessori. Parafrasando certe citazioni cibarie, come le silhouette a uovo - introdotte da Paul Poiret negli anni Venti e poi riprese e consacrate negli anni Sessanta da Cristobal Balenciaga, André Courrèges e Pierre Cardin, Alessandro Lai ha costruito un percorso libero tra forme affini. Messi in scena nel catalogo dal raffinato fotografo Fiorenzo Niccoli - che ha aggiunto dettagli e ambientazioni per rendere più credibile il gioco di fantasia, echi e rimandi - il piumino di Max Mara può richiamare un lampone, un abito Armani in galuchat, il caviale con tanto di fettina di limone, e dei canditi non sono altro che un tailleur di Chanel: un'occasione unica per immergersi con giocosa ingordigia tra creazioni che hanno caratterizzato la moda degli ultimi cinquant'anni.

Silvia Luperini

Gonna Vintage in pelle di serpente 1980  
Archivio Modateca Deanna  
Cappello 1960  
Archivio Fondazione Tirelli



zucca



Montanà  
Berretto Grevi Mode  
1993-1994  
Archivio  
Modateca Deanna



riccio di mare



Max Mara  
Giacca di pelle 1999  
Archivio Max Mara  
G. Mattiolo  
Costume da bagno Crochet maglieria 2000  
Archivio Modateca Deanna  
Gioia Costa  
Bracciale



sorbetto al limone



Cappello 1960  
Archivio  
Fondazione  
Tirelli

cavolo



Sartoria Tirelli e Fondazione Tirelli Trappetti  
Modateca Deanna, MaxMara  
Grevi Mode, Collezione Enrico Quinto e Paolo Tinarelli, Tessuti Rubelli  
Tharros bijoux, Casentino Tessilnova, Gioia Costa  
Calzaturificio Del Carlo, Plissettura Milady, Manichini Bonaveri  
Parrucche in metallo Mariano Sabatelli

Per info e prenotazioni visite guidate alla mostra

Associazione Terre dei Savoia presso Castello di Racconigi  
da martedì a venerdì: tel. 0172 86472  
sabato e domenica: tel. 0172 813798  
info@leterredeisavoia.it

Foto Fiorenzo Niccoli

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Comunità europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.